



COMUNE DI MATTINATA

Provincia di Foggia

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni di mandato.

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014 (al 31.1)
6523	6442	6419	6416	6404

Composizione Giunta Comunale dal 12/04/2010 al 11/02/2014

Cognome e Nome	Carica
Prencipe Lucio Roberto	Sindaco
Prencipe Raffaele	Assessore – Vice Sindaco
D'Apolito Raffaele	Assessore dal 12/04/2010 al 07/02/2014
Sacco Antonio	Assessore dal 06/07/2010 al 07/02/2014
Ciccione Rosa Pia	Assessore
Fischetti Perpaolo	Assessore dal 12/04/2010 al 06/07/2010

Composizione Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica
Prencipe Lucio Roberto	Sindaco/Presidente
Prencipe Raffaele	Consigliere
D'Apolito Raffaele	Consigliere
Sacco Antonio	Consigliere
Ciccione Rosa Pia	Consigliere
Santamaria Raffaele	Consigliere
di Bari Cesare	Consigliere

De Vita Michele	Consigliere
Di Mauro Valerio	Consigliere
Fischetti Pierpaolo	Consigliere
Aulisa Giuseppe	Consigliere
Clemente Domenico Antonio	Consigliere
Prencipe Francesco Paolo	Consigliere
Prencipe Michele	Consigliere
Latino Raffaele	Consigliere
Prencipe Giuseppe	Consigliere
Perna Angelo	Consigliere

Attività della giunta

Attività	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
n. sedute	85	101	110	78	4
n. delibere	278	257	248	224	16

Attività del Consiglio

Attività	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
n. sedute	9	10	8	15	1
n. delibere	56	60	42	66	1

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: no

Segretario: 1

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente n. 19

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente è stato commissariato il 12 febbraio 2014 a seguito delle dimissioni contestuali di 10 consiglieri sui 16 assegnati. Attualmente risulta commissariato in attesa dello svolgimento delle elezioni comunali che si svolgeranno il 25 maggio 2014.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente nel periodo del mandato non ha dichiarato né il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

Tuttavia la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con deliberazione n.3/PRSP/2013 DEL 18/01/2013 ha chiesto all'Ente, ai sensi dell'art.1, comma 168, della legge n.266/2005, l'adozione di un piano di rientro dalla debitoria quale misura correttiva idonea ad evitare lo stato di dissesto finanziario che emergeva, alla data del 02/10/2012, dalla contemporanea presenza di una massa passiva di importo pari ad Euro 541.687,49 e dall'assenza di liquidità nelle casse dell'Ente che poteva continuare ad effettuare i pagamenti con una disponibilità residua per anticipazione di tesoreria di soli Euro 154.163,52.

L'Ente ha adottato il piano di rientro con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 12/04/2013, modificato con integrazioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.92 del 27/05/2013 che prevede la completa estinzione della debitoria ed il rientro duraturo dall'anticipazione di tesoreria entro la data del 31/12/2014. Tra le misure integrative è stato previsto l'accensione del mutuo di anticipazione di liquidità ex art.1, comma 13, del D.L. n.35/2013 per l'importo di Euro 361.274,20.

La Corte dei Conti, con deliberazione n.116/PRSP/2013, ha accertato la congruità del piano di rientro, stabilendo il monitoraggio dello stesso alle date del 31/08/2013, del 31/12/2013, del 31/08/2014 e del 31/12/2014.

Alle date del 31/08/2013 e del 31/12/2013 sono stati effettuati i monitoraggi che sono stati trasmessi alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. A tutt'oggi non risultano pervenuti all'Ente rilevi sui monitoraggi effettuati da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Nel verbale della verifica straordinaria della cassa a seguito di passaggio di amministrazione, avvenuto in data 17/02/2014, è risultato un saldo negativo di cassa di Euro -265.364,80, corrispondente all'ammontare dell'anticipazione di tesoreria utilizzata.

Si evidenzia, infine, che l'Ente nel periodo del mandato non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Si premette che i servizi dell'Ente sono articolati e contenuti in 5 settori suddivisi per area:

- Settore 1** che comprende l'area degli affari generali, la segreteria, i servizi demografici e elettorali, i servizi socio assistenziali, i servizi della cultura, della promozione turistica e dello sport;
- Settore 2** che comprende l'area economico-finanziaria, la gestione del personale, i tributi, la gestione cimiteriale e l'economato;
- Settore 3** che comprende l'area tecnica relativamente ai lavori pubblici, l'ambiente, la manutenzione, la protezione civile, il demanio marittimo e il patrimonio comunale;
- Settore 4** che comprende l'area della vigilanza, le attività produttive il servizio leva e notifiche;
- Settore 5** che comprende l'area tecnica relativamente alla pianificazione urbanistica, all'edilizia privata e residenziale pubblica;

Settore 1:

Si evidenziano qui di seguito le criticità riscontrate nel corso del mandato e le soluzioni temporanee adottate per superarle, criticità che possono riassumersi nella carenza di personale e di specifiche professionalità da adibire alla informatizzazione crescente di tutte le procedure utilizzate.

All'inizio del mandato amministrativo (aprile 2010) il personale dipendente a tempo indeterminato assegnato al settore 1 era costituito da n. 7 unità, comprensiva del responsabile di settore – categoria D – posizione organizzativa. Con il detto personale venivano garantiti, anche se con difficoltà, tutti i servizi contenuti nel settore di riferimento.

Durante l'anno 2010 si è avuto il pensionamento della Bibliotecaria e pertanto il detto servizio è stato dapprima interrotto e successivamente se ne è garantito, in modo parziale, la continuità con affidamento del servizio ad una Cooperativa di servizi.

Nell'anno 2011 si è avuto un ulteriore pensionamento del dipendente -messo notificatore- addetto alle notifiche e ad altre mansioni della segreteria. Tale criticità, considerato che nessuno altro dipendente è stato assunto successivamente, è stata superata parzialmente con l'affidamento del servizio notifiche ad altro settore e con la presa in carico di adempimenti residuali direttamente da parte del Responsabile di settore.

Per superare le dette criticità, in particolare quelle a garantire l'apertura dell'Ufficio del turismo, sono stati attivati dei tirocini formativi e degli stage che sono stati svolti da studenti e laureati che si sono formati nell'ente e hanno comunque fornito un valido apporto ai servizi comunali.

SETTORE 2:

Il settore economico finanziario all'inizio del mandato, nell'anno 2010, presentava delle criticità all'interno del servizio tributi. In particolare, la gestione delle entrate tributarie, che negli anni dal 2005 al 2009 era stata affidata alla società GESTOR s.p.a.- Tributi Italia s.p.a., si presentava priva del soggetto affidatario a causa del contratto scaduto e priva di personale interno addetto al servizio. Nel periodo di emergenza la riscossione ordinaria è stata assicurata dal Tesoriere Banca Popolare di Milano. L'anzidetta criticità, con l'intermezzo di un atto d'indirizzo organizzativo deliberato e poi revocato, è stata superata in data 16/11/2011 con l'affidamento del servizio alla società Andreani tributi s.r.l. individuata con procedura ad evidenza pubblica.

Si evidenzia inoltre che a partire da luglio 2012 le risorse umane assegnate al settore economico finanziario risultano drasticamente sotto dimensionate per effetto di uscite non rimpiazzate. Attualmente, è in fase di svolgimento la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato di n.2 istruttori di categoria C, part-

time 18 ore settimanali.

SETTORE 3

Nel Settore 3 la principale criticità riscontrata ha riguardato la carenza delle risorse umane – a fronte di una dotazione prevista e programmata dall’Amministrazione di n. 6 unità (n. 3 specialisti in attività tecniche, n. 1 istruttore tecnico amministrativo e n. 2 addetti amministrativi) – durante il mandato sono state limitate a n. 2 unità (n. 1 specialista in attività tecniche e n. 1 addetto amministrativo). Si è cercato di limitare tale disagio con il supporto di un agronomo facente parte dello staff del Sindaco.

SETTORE 4

Si evidenziano di seguito le criticità riscontrate nel corso del mandato e le soluzioni temporanee adottate per superarle:

a)- Nel tempo il Comando di Polizia Municipale è stato ulteriormente oberato di nuovi servizi: “ il servizio Leva ed il servizio di Messo Notificatore”, incombenze non esattamente rientranti nella specifica competenza di un Corpo di Polizia Municipale. I predetti servizi , comunque, sono stati assicurati dagli agenti, anche se a discapito dei servizi propri di un Comando di Polizia Municipale.

b)- Il Comando è composta da n. 5 agenti, di cui n. 3 sessantenni. Inoltre, nel periodo estivo, a causa delle ferie, il numero degli agenti effettivi si riduce. Pertanto, si è fatto ricorso all’assunzione a t.d. di n. 4 agenti per mesi 2, che hanno sostituito gli agenti effettivi in ferie.

c) Il Comando ha in dotazione un’auto di servizio con circa 200.000 km. Un tale mezzo, oltre ad incidere sui costi di mantenimento, non è più da ritenere un mezzo sicuro per gli stessi agenti.

Pertanto, una volta avute le risorse, si è provveduto all’acquisto di una nuova auto da destinare alla Polizia Municipale.

SETTORE 5

Anche per il Settore 5 la principale criticità riscontrata ha riguardato la carenza delle risorse umane in forza al Settore – a fronte di una dotazione prevista e programmata dall’Amministrazione di n. 6 unità (n. 3 specialisti in attività tecniche, n. 1 collaboratore tecnico e n. 2 operatori) – nel corso del mandato sono state limitate a n. 2 unità (n. 1 specialista in attività tecniche e n. 1 collaboratore tecnico). Da segnalare la totale carenza di personale di cat. A (operai) e di cat. C (istruttori tecnici-amministrativi), oltre alla insufficienza di personale di cat. B (addetti amministrativi).Ciò ha portato ad un ricorso costante a ditte esterne per qualsiasi intervento di gestione e manutenzione del patrimonio comunale, ad un notevole ed eccessivo carico di lavoro da parte dei dipendenti di cat. B e ad un “insolito” espletamento dei compiti da parte del personale di cat. D, il quale è stato costretto il più delle volte a svolgere mansioni proprie del profilo di categoria inferiore. La carenza di personale come sopra evidenziata ha obbligato il personale del Settore a notevoli e – come già detto – “insoliti” carichi di lavoro per garantire quanto più possibile il normale svolgimento dei compiti istituzionali, rendendo di fatto impossibile una pur minima attività nel campo del controllo e vigilanza edilizia.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie ANNO 2010

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Riplano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato l'Ente ha adottato i seguenti regolamenti:

REGOLAMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE:

1-CON DELIBERA N. 278 del 31/12/2010 E' STATO APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO MONOCRATICO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (N.V.P.) - ABROGAZIONE PRECEDENTE REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

2-CON DELIBERA N. 71 DEL 23/03/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AGLI IMPIEGHI.

3-CON DELIBERA N. 126 DEL 10/07/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL MEZZO PROPRIO DI TRASPORTO PER LE TRASFERTE E/O MISSIONI DA PARTE DEI DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI COMUNALI.

4-CON DELIBERA N. 130 DEL 12/07/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA RATEIZZAZIONE DEI DEBITI RELATIVI AI TRIBUTI LOCALI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E/O INADEMPIMENTO. APPROVAZIONE PROPOSTA DA PRESENTARE AL CONSIGLIO COMUNALE.

REGOLAMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE:

1-CON DELIBERA N. 30 DEL 17/06/2010 E' STATO INTEGRATO L' ART. 15 DEL VIGENTE REGOLAMENTO SPECIALE SULL'ORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE-LOCALE.

2-CON DELIBERA N. 28 DEL 17/06/2010 E' STATO MODIFICATO IL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE - SOPPRESSIONE COMMISSIONE EDILIZIA .

3-CON DELIBERA N. 50 DEL 21/10/2010 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO CIVILE.

4-CON DELIBERA N. 5 DEL 03/02/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO.

5-CON DELIBERA N. 3 DEL 03/02/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI.

6-CON DELIBERA N. 21 DEL 21/04/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

7-CON DELIBERA N. 19 DEL 21/04/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO PER INVALIDI E PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHEGGI RISERVATI.

8-CON DELIBERA N. 18 DEL 21/04/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE DELLE LAMPADE

VOTIVE NEL CIMITERO COMUNALE.

9-CON DELIBERA N. 39 DEL 28/06/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIO-VIDEO DELLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

10-CON DELIBERA N. 42 DEL 31/08/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D. LGS. N. 23 DEL 14 MARZO 2011, PER LA ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

11-CON DELIBERA N. 60 DEL 29/11/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER IMMISSIONE AL GODIMENTO IN NATURA DEI BENI COMUNALI (FIDA CIVICA PASCOLO).

12-CON DELIBERA N. 59 DEL 29/11/2011 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI VEICOLI COMUNALI.

13-CON DELIBERA N. 12 DEL 13/06/2012 E' STATO APPROVATO IL PIANO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DEL COMUNE DI MATTINATA E DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI MERCATI E DELLE FIERE.

14-CON DELIBERA N. 10 DEL 13/06/2012 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN EDILIZIA, QUALE ALLEGATO ENERGETICO AMBIENTALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, NELL'AMBITO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

15-CON DELIBERA N. 16 DEL 05/07/2012 E' STATO APPROVATO REGOLAMENTO COMUNALE PER LE ALIENAZIONI DI BENI IMMOBILI COMUNALI.

16-CON DELIBERA N. 27 DEL 05/10/2012 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO PER L'INSTALLAZIONE DI CHIOSCHI.

17-CON DELIBERA N. 26 DEL 05/10/2012 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PRECARI E ED ELEMENTI DI ARREDO SU AREE SCOPERTE PRIVATE IN VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.

18-CON DELIBERA N. 35 DEL 31/10/2012 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

19-CON DELIBERA N. 15 DEL 22/03/2013 E' STATO APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

20-CON DELIBERA N. 14 DEL 22/03/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.

21-CON DELIBERA N. 34 DEL 24/07/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA RATEIZZAZIONE DEI DEBITI RELATIVI AI TRIBUTI LOCALI DERIVANTI DA ATTIVITA DI ACCERTAMENTO E/O DA INADEMPIMENTO.

22-CON DELIBERA N. 62 DEL 29/11/2013 E' STATO APPROVATO IL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ALL'INFANZIA PER BAMBINI DI ETA' COMPRESA TRA I 3 MESI E I 3 ANNI- (ASILO NIDO).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	150,00	150,00	150,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	7,0000	10,0000	10,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	81,000	80,000	78,000	85,000	91,000
Costo del servizio procapite	175,28	178,73	196,89	199,00	199,59

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22/03/2013.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:
Il controllo di gestione è espletato nel rispetto del regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 22/03/2013.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;
Non ricorre la fattispecie

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con delibera della Giunta Comunale n. 278 del 31/12/2010 è stato approvato il Regolamento del Nucleo Monocratico di Valutazione della Performance (N.V.P.).

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUEL:

Non ricorre la fattispecie.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.380.027,85	4.209.128,06	4.319.044,00	4.540.985,01	4.321.215,21	-1,34 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	688.822,93	1.660.645,97	358.251,60	2.242.906,42	2.699.752,29	291,93 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	4.770.624,16	4.021.679,28	4.008.664,17	3.805.737,12	4.056.790,06	-14,96 %
TOTALE	9.839.474,94	9.891.453,31	8.685.959,77	10.589.628,55	11.077.757,56	12,58 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.224.377,98	4.071.457,41	4.114.313,15	4.309.744,20	4.044.079,53	-4,26 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	588.823,13	1.544.813,36	202.966,58	2.109.950,57	2.699.752,29	358,49 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	240.420,46	251.969,44	263.763,20	276.737,16	563.922,20	134,55 %
TOTALE	5.053.621,57	5.868.240,21	4.581.042,93	6.696.431,93	7.307.754,02	44,60 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	583.299,21	421.864,37	402.032,65	359.015,77	437.887,29	-24,92 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	583.299,21	421.864,37	402.032,65	359.015,77	437.887,29	-24,92 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.380.027,85	4.209.128,06	4.319.044,00	4.540.985,01	4.321.215,21
Spese titolo I	4.224.377,98	4.071.457,41	4.114.313,15	4.309.744,20	4.044.079,53
Rimborso prestiti parte del titolo III	240.420,46	251.989,44	263.763,20	276.737,16	202.648,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-84.770,59	-114.298,79	-59.032,35	-45.496,35	74.487,68

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	688.822,93	1.660.645,97	358.251,60	2.242.906,42	2.699.752,29
Entrate titolo V **	50.000,00				
Totale titolo (IV+V)	738.822,93	1.660.645,97	358.251,60	2.242.906,42	2.699.752,29
Spese titolo II	588.823,13	1.544.813,36	202.966,58	2.109.950,57	2.699.752,29
Differenza di parte capitale	149.999,80	115.832,61	155.285,02	132.955,85	
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	149.999,80	115.832,61	155.285,02	132.955,85	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni					
(+)	8.781.027,40	8.301.712,19	8.102.198,17	8.789.910,89	8.535.802,13
Pagamenti					
(-)	8.581.672,90	7.536.647,46	7.320.076,90	7.375.130,97	7.313.018,61
Differenza					
(=)	199.354,50	765.064,73	782.121,27	1.414.779,92	1.222.783,52
Residui attivi					
(+)	1.641.746,75	2.011.605,49	985.794,25	2.158.733,43	2.979.842,72
Residui passivi					
(-)	1.775.872,04	2.775.136,40	1.671.662,85	3.485.297,10	4.128.137,54
Differenza					
(=)	-134.125,29	-763.530,91	-685.868,60	-1.326.563,67	-1.148.294,82
Avanzo (+) o Disavanzo (-)					
(=)	65.229,21	1.533,82	96.252,67	88.216,25	74.488,70
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vincolato					
Per spese in conto capitale				47.283,20	65.000,00
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
	3.468,19	4.460,47	15.057,42	83.710,24	1.193,31
Totale					
	3.468,19	4.460,47	15.057,42	130.993,44	66.193,31

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre				104.167,31	111.561,87
Totale residui attivi finali	7.642.794,71	7.065.768,32	6.353.969,92	7.597.267,09	9.415.725,90
Totale residui passivi finali	7.631.929,43	7.061.307,85	6.338.912,50	7.571.197,71	9.461.851,21
Risultato di amministrazione	10.865,28	4.460,47	15.057,42	130.236,69	66.436,56
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio		3.468,19			
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale		3.468,19			

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.160.685,93	819.776,25		39.304,57	2.121.381,36	1.301.605,11	786.239,10	2.087.844,21
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	444.752,82	270.219,97		25.803,59	419.149,23	148.929,26	130.302,26	279.231,52
Titolo 3 - Extratributarie	273.510,81	47.225,59		50.165,31	223.345,50	176.119,91	162.326,93	338.446,84
Parziale titoli 1+2+3	2.878.949,56	1.137.221,81		115.073,47	2.763.876,09	1.626.654,28	1.078.868,29	2.705.522,57
Titolo 4 - In conto capitale	5.609.389,07	1.724.513,14		223.897,34	5.385.491,73	3.660.978,59	489.859,44	4.150.838,03
Titolo 5 - Accensione di prestiti	660.576,51	217.057,04		24.717,26	635.859,25	418.802,21	50.000,00	468.802,21
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	375.213,77	64.937,68		15.663,21	359.550,56	294.612,88	23.019,02	317.631,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.524.128,91	3.143.729,67		379.351,28	9.144.777,63	6.001.047,96	1.641.746,75	7.642.794,71
RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.479.715,67	688.721,37		101.034,56	1.378.681,11	709.959,74	733.810,30	1.443.770,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.127.785,92	2.060.018,99		201.470,63	6.926.315,29	4.866.296,30	560.191,74	5.426.488,04
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	553.095,49	553.095,47			553.095,49	0,02	373.649,05	373.649,07
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	359.165,88	61.248,34		18.116,21	341.049,67	279.801,33	108.220,95	388.022,28
Totale titoli 1+2+3+4	9.519.762,96	3.343.084,17		320.621,40	9.199.141,56	5.856.057,39	1.775.872,04	7.631.929,43

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccentati al 31/12/2012	Da riportare	Riaccentati al 31/12/2013	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Tributarie	2.658.984,36	460.966,01			2.658.984,36	2.198.018,35	2.062.020,74	522.264,06	2.584.284,80
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	71.351,00			500,00	70.851,00	70.851,00	70.851,00	32.873,52	103.724,52
Titolo 3 - Extratributarie	171.594,30	133.875,68	23,36		171.617,66	37.741,98	22.302,92	91.357,25	113.660,17
Parziale titoli 1+2+3	2.901.929,66	594.841,69	23,36	500,00	2.901.453,02	2.306.611,33	2.155.174,66	646.494,83	2.801.669,49
Titolo 4 - In conto capitale	4.262.161,26	352.191,09		35.432,49	4.226.728,77	3.874.537,68	3.874.537,68	2.323.803,07	6.198.340,75
Titolo 5 - Accensione di prestiti	322.236,43	33.800,00			322.236,43	288.436,43	288.436,43		288.436,43
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	146.872,23	29.062,04			146.872,23	117.810,19	117.734,41	9.544,82	127.279,23
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.633.199,58	1.009.894,82	23,36	35.932,49	7.597.290,45	6.587.395,63	6.435.883,18	2.979.842,72	9.415.725,90

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccentati al 31/12/2012	Da riportare	Riaccentati al 31/12/2013	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Spese correnti	2.142.619,40	1.490.068,68			2.142.619,40	652.550,72	641.065,03	989.973,08	1.630.261,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.228.583,11	620.989,91			5.228.583,11	4.607.593,20	4.607.593,20	2.681.900,28	7.289.493,48
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	16.326,29	16.326,28			16.326,29	0,01	0,01	361.274,20	361.274,21
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	183.668,91	98.655,66			183.668,91	85.013,25	84.298,68	95.746,73	180.045,41
Totale titoli 1+2+3+4	7.571.197,71	2.226.040,53			7.571.197,71	5.345.157,18	5.332.956,92	4.128.894,29	9.461.094,46

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.449.712,43	442.457,36	425.951,41	340.863,16	2.658.984,36
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.600,00	8.700,00	34.996,44	70.851,00	70.851,00
Totale	1.465.312,43	451.157,36	460.947,85	524.012,02	2.901.429,66
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.035.991,52	484.737,25	76.000,00	1.630.000,00	4.226.728,77
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	322.236,43				322.236,43
Totale	3.823.540,38	935.694,61	536.947,85	2.154.012,02	7.450.394,86
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	139.049,38	1.588,81	1.512,63	4.721,41	146.872,23
Totale generale	3.962.589,76	937.483,42	538.460,48	2.158.733,43	7.597.267,09

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	411.774,24	94.899,33	290.194,81	1.345.751,02	2.142.619,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.580.842,94	449.759,36	126.062,06	2.071.918,75	5.228.583,11
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				16.326,29	16.326,29
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	124.384,39	389,76	6.836,97	52.057,79	183.668,91
Totale generale	3.117.001,57	545.048,45	423.093,84	3.486.053,85	7.571.197,71

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	31,50 %	21,96 %	18,70 %	10,44 %	15,64 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

6 Indebitamento**6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	4.754.221,12	4.502.251,68	4.238.488,48	3.978.080,24	4.120.377,52
Popolazione residente	6534	6523	6442	6419	6413
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	727,61	690,21	657,94	619,73	642,50

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	6,641 %	5,667 %	5,337 %	5,079 %	4,566 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

Indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Data di stipulazione				
Flussi Positivi					
Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	17.826.079,16
Immobilizzazioni materiali	30.662.626,57		
Immobilizzazioni finanziarie	6.273,00		
Rimanenze	8.899,21		
Crediti	9.524.128,91		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	14.211.384,44
Disponibilità liquide		Debiti	8.164.464,09
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	40.201.927,69	TOTALE	40.201.927,69

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	17.463.936,26
Immobilizzazioni materiali	31.723.489,36		
Immobilizzazioni finanziarie	8.376,75		
Rimanenze			
Crediti	7.597.267,09		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	15.665.752,45
Disponibilità liquide	104.167,31	Debiti	6.303.611,80
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	39.433.300,51	TOTALE	39.433.300,51

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		4.932.107,76
B) Costi della gestione, di cui:		4.233.082,76
quote di ammortamento d'esercizio		460.491,59
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
utili		
interessi su capitali di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		5.602,68
D.21) Oneri finanziari		213.820,96
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		52.947,72
Insussistenze del passivo		17.015,23
Sopravvenienze attive		35.932,49
Plusvalenze patrimoniali		
Oneri		347.803,27
Insussistenze dell'attivo		25.227,95
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		322.575,32
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		195.951,17

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L. 266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		68.928,49
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		108.301,89
	TOTALE	177.230,38

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per un ammontare di Euro 1.302.203,00, di cui:

-€ 5.203,00 relativi a lavori effettuati presso l'impianto di pubblica illuminazione.

-€ 400,00 relativi al recupero di una salma per sinistro stradale:

€ 1.296.600,00, circa, relativi alla sentenza n. 113/2014 Eredi d'Errico c/Comune di Mattinata.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.082.709,03	1.070.709,03	1.058.371,33	962.718,74	924.279,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.070.709,03	1.058.371,33	962.718,74	924.279,40	921.127,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,34 %	25,99 %	23,39 %	21,44 %	22,77 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	191,80	192,09	176,24	170,33	169,79

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	211	251	280	321	338

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
Nel periodo di riferimento la spesa per i rapporti di lavoro flessibile si è mantenuta nel limite di quella sostenuta nel 2009.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2010	2011	2012	2013
	20.979	30.493	29.737	31.477

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO (L'Ente non ha aziende speciali e/o istituzioni, quindi non ricorre la fattispecie).

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

L'Ente nel periodo considerato ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata nella misura riportata nel prospetto seguente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	122.110,00	122.110,00	117.278,00	98.727,00	98.727,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'Ente nel periodo considerato non ha effettuato esternalizzazioni di servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005. La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con deliberazione n.3/PRSP/2013 DEL 18/01/2013 ha chiesto all'Ente, ai sensi dell'art.1, comma 168, della legge n.266/2005, l'adozione di un piano di rientro dalla debitoria quale misura correttiva idonea ad evitare lo stato di dissesto finanziario che emergeva, alla data del 02/10/2012, dalla contemporanea presenza di una massa passiva di importo pari ad Euro 541.687,49 e dall'assenza di liquidità nelle casse dell'Ente che poteva continuare ad effettuare i pagamenti con una disponibilità residua per anticipazione di tesoreria di soli Euro 154.163,52.

L'Ente ha adottato il piano di rientro con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 12/04/2013, modificato con integrazioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.92 del 27/05/2013 che prevede la completa estinzione della debitoria ed il rientro duraturo dall'anticipazione di tesoreria entro la data del 31/12/2014. Tra le misure integrative è stato previsto l'accensione del mutuo di anticipazione di liquidità ex art.1, comma 13, del D.L. n.35/2013 per l'importo di Euro 361.274,20.

La Corte dei Conti, con deliberazione n.116/PRSP/2013, ha accertato la congruità del piano di rientro, stabilendo il monitoraggio dello stesso alle date del 31/08/2013, del 31/12/2013, del 31/08/2014 e del 31/12/2014.

Alle date del 31/08/2013 e del 31/12/2013 sono stati effettuati i monitoraggi che sono stati trasmessi alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. A tutt'oggi non risultano pervenuti all'Ente rilievi sui monitoraggi effettuati da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Nessuna sentenza della giurisdizione contabile.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Il Revisore unico uscente ha evidenziato:

- 1) la necessità di un costante monitoraggio del piano di rientro approvato dall'Ente e presentato alla Corte dei Conti;
- 2) necessità di acquisire maggiori informazioni della partecipazione societaria detenuta nel consorzio "Matinum".

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:
Sono stati rispettati i tagli previsti dal D.L. n. 78/2010 e dalla successive norme di spending review.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

L'Ente non detiene partecipazioni in organismi controllati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI **NO** (Non ricorre la fattispecie)

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI **NO** (Non ricorre la fattispecie)

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
6				Dato non disponibile	17,000	Dato non disponibile	Dato non disponibile
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattati (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società. (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
6					17,000		
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattati (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società. (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

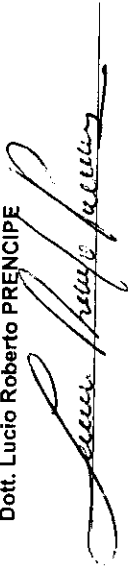
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Mattinata che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 17/04/2014.
Li, 28/04/2014

IL SINDACO USCENTE

Dott. Lucio Roberto PRENCIPE



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 28/04/2014

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Benedetto CORVINO

